

Debito, due piazze per due proteste

Sabato il sindaco riunisce i suoi al Municipio contro "l'ingiusta multa di 80 milioni per il Cr8 che colpirà tutti" Associazioni, comitati, il Pd e la Lega si incontrano vicino a Palazzo Reale contro la giunta. Il M5S sta decidendo

ROBERTO FUCILLO

Da piazza Municipio a piazza Trieste e Trento. Ecco i cento metri che separeranno sabato le due città. La prima è guidata dal sindaco, che afferma: «Non è un mio interesse personale, l'unità sarebbe davvero un segnale di altezza politica». L'altra inalbera l'Sos di Sergio Fedele, storico animatore di "Napolipuntoacapo": «Il 14 aprile è l'anniversario del Titanic. Anche noi stiamo andando contro un iceberg, nonostante sia bello visibile, arancione».

L'oceano in cui il naufragio deve aver luogo è quello dei conti del Comune. Il sindaco ha mobilitato i suoi contro il «debito ingiusto», ovvero gli insostenibili 80 milioni del debito Cr8 su cui, raggiunto l'accordo col governo, va ancora pagata la multa comminata dalla corte dei Conti. La cancellazione può passare ormai solo dall'interessamento del Parlamento, ed è quello che ad esempio ricordano Cgil, Cisl e Uil quando invocano un provvedimento ma si dicono contrari alla manifestazione di sabato. Fatto sta che **de Magistris** ha convocato tutti sabato mattina alle 10 sotto Palazzo San Giacomo, con la partecipazione di numerosi con-

siglieri e assessori di maggioranza, presidenti di Municipalità, studiosi come l'archeologo Genaro Morgese e l'architetto Luigi-franco Zoena. E con il sindaco che invoca la «lungimiranza di chi deve legiferare a Roma rispetto a quella di qualche piccolo "personaggetto" nostrano». Il ricorso a una espressione tipica di Vincenzo De Luca non fa che aggiungere pepe alla polemica, specie col Pd, dove Valeria Valente punzecchia: «Il sindaco teme il dissesto perché rischierebbe l'interdizione e il non potersi più candidare».

Lo stesso Pd intanto ha aderito alla contromanifestazione delle associazioni civiche, alle 10,30 a piazza Trieste e Trento. Una trentina di sigle, guidate dall'avvocato Gaetano Brancaccio, che ritengono abusiva l'affissione del manifesto pro-kermesse del sindaco e partono in contropiede. La loro piattaforma, raccolta in un filmato, lamenta le tasse al massimo, i servizi inesistenti, l'illegalità diffusa, e la constatazione che «in sette anni il deficit è passato da 800 milioni a 2,4 miliardi». Sicché per Lucio Mauro (Cittadinanza attiva) «gli 80 milioni sono poca roba, giusto o ingiusto non ci interessa, è una am-

ministrazione che ha fallito». E per Umberto De Gregorio, (Democratici oltre il fumo) «Va bene una legge speciale, ma non con questo sindaco».

Nella sala Nugnes del Comune, in via Verdi, ad ascoltare c'è anche il presidente provinciale del Pd, Tommaso Ederoclitte. Più tardi aderirà anche la Lega. I Cinque Stelle, pur assai critici con i bilanci di **de Magistris**, definiranno a breve la loro posizione insieme ai gruppi parlamentari. Fratelli d'Italia terrà invece un suo raduno presso piazzetta Berlinguer. Ma il sindaco avverte: «Se la meteorite non viene respinta ricadrà su tutti, poveri e ricchi, bianchi e neri, comunisti e fascisti, M5S o Pd». Mentre Enrico Panini, assessore al bilancio, posta un video del 2007 della trasmissione Rai *Report* in cui si fa pelo e contropelo ai derivati che hanno rovinato le casse comunali. Come dire che l'iceberg si è staccato assai prima che vi sveltasse sopra la bandana di **de Magistris**.



Piazze separate
Luigi de Magistris in piazza Montecitorio a Roma lo scorso 21 febbraio per la protesta sul debito Cr8
Sopra, il presidente del Pd Tommaso Ederoclitte



Peso:50%